

FONDO REGIONALE DI INTERVENTO ALLA LOTTA ALLA DROGA
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale

Via Roma, 277 – 09100 CAGLIARI

Domanda di finanziamento

Schema A1

Ente richiedente:

COMUNE DI CAGLIARI

Denominazione del progetto

SERVIZIO MUNICIPALE PER IL COUNSELING E LA PREVENZIONE SECONDARIA DELLE TOSSICODIPENDENZE CORRELATE ALL'USO DI NUOVE DROGHE

Importo richiesto

€45886,66

Settore di intervento

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Reinserimento lavorativo | <input type="checkbox"/> Reinserimento sociale |
| <input type="checkbox"/> Prevenzione primaria | <input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione secondaria |
| <input checked="" type="checkbox"/> Nuove droghe | <input type="checkbox"/> Alcool |
| <input type="checkbox"/> ecc | <input type="checkbox"/> altro |

Tipologia dei destinatari finali

- tossicodipendenti**
- ex tossicodipendenti
- popolazione generale**
- studenti**
- militari
- nuclei familiari**

Progetto **non** ammesso a finanziamento nell'esercizio precedente

Il progetto è attuato da:

ASSOCIAZIONE MONDO X – SARDEGNA
VIA SAN GIOVANNI, 281 - 09127 CAGLIARI
Ente Ausiliario

(Iscrizione all'Albo Regionale degli Enti Ausiliari della Regione Sardegna con Decreto N°
10163/58470 del 7 dicembre 1990)

Responsabile del progetto:

Dr. Alberto Caoci, Pedagogista

Curriculum sintetico:

Luogo e data di nascita: Cagliari, 25/11/1968
C.F.: CCALRT68S25B3540

Studi:

Laurea in Scienze dell'Educazione, conseguita presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Cagliari, nell'anno accademico 1997/1998, con votazione 110/110 e lode.
Iscritto al 2 anno del Dottorato di ricerca in Metodologie della Ricerca Etnoantropologica presso l'Università degli Studi di Siena.

Esperienze Professionali:

1995 – 1997: Educatore presso il Centro di Solidarietà “Santa Luisa de Marillac”, Cagliari.
1997 – 2002: Pedagogista presso l'Associazione Mondo X – Sardegna.
2000-2001: Attività di tutoraggio, in rapporto di convenzione, presso il Dipartimento di Antropologia Culturale della facoltà di Lingue e letterature Straniere dell'Università di Cagliari
2001: Docente del Modulo di “Comunicazione”, in rapporto di convenzione, nel Corso Formazione Tecnica Superiore, presso il Consorzio Regionale per la Formazione Agricola

Attestati:

Ministero della Giustizia: “Teoria e pratica del lavoro di rete”, I° e II Modulo (frequenza ore 48).
Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Cagliari: “L'integrazione scolastica e sociale dei minori portatori di handicap”.
Workshop con Paul Watzlawick: “Comunicazione, cambiamento, soluzione rapida dei problemi”.
Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Lettere e di Magistero: “II° Convegno internazionale in Sardegna, Famiglia e tossicodipendenza”.
Associazione Apsara: “La Consulenza Tecnica d'Ufficio per l'Affidamento dei minori”.
Commissione Regionale per le Pari Opportunità: “Maternità, Paternità e Riforma del Welfare”.

Lingue straniere:

Conoscenza della Lingua inglese a livello universitario.
Attestato di frequenza al corso di lingua inglese conseguito presso l'Istituto “Alpha College” di Dublino.
Attestato di frequenza al corso pre-intermedio di lingua inglese conseguito presso l'”Anglo American School” di Cagliari
Attestato di frequenza al corso di lingua inglese presso la “Callan School” di Londra

Progetto **non** ammesso a finanziamento con altri fondi

Allegati:

1. Deliberazione in originale o in copia autenticata adottata dal Consiglio Comunale del Comune di Cagliari;
2. Allegato A (*Struttura delle attività di progetto*)
3. Allegato B (*Percorso degli utenti all'interno del progetto*)
4. Documentazione sulla congruità dei costi:
 - Preventivo della società CD Cagliari s.r.l.;
 - Tariffe per la connessione ADSL della società Tiscali s.p.a.

In caso di ritardo nella presentazione, nonché di mancanza anche di parte della documentazione di cui ai punti riportati (articolo 9 punti a, b e c della deliberazione della Giunta Regionale del 30 marzo 2000 n.15/16), l'Assessore, su proposta della Commissione tecnica, dichiara inammissibile la domanda
--

Sintetica descrizione del progetto e degli obiettivi

Il presente progetto intende proporre l'attivazione di un Servizio di Counseling che favorisca la prevenzione secondaria rivolgendosi ad assuntori di sostanze d'abuso: adolescenti e giovani che vivono forti situazioni di disagio connesso all'uso di sostanze stupefacenti quali ecstasy, psicofarmaci, allucinogeni, alcool, cannabinoidi, tabacco o esprimono patologie particolari legate, o precedenti, all'uso di sostanze.

Attraverso il counseling, inteso quale momento di scambio relazionale tra operatori e utenti, si mirerà alla costruzione di un legame di fiducia tra le parti tale da poter rappresentare per questi giovani dei referenti attendibili per una riflessione riguardo ai propri vissuti emotivi soprattutto quando legati all'uso di sostanze.

Sempre nell'ottica della prevenzione secondaria ci si propone come tramite a bassa soglia tra il disagio sommerso ed i Servizi Territoriali, mentre, attraverso azioni che vertono alla "promozione della salute", si effettueranno interventi di educazione sanitaria (alimentare, sportiva, ritmi sonno/veglia, prevenzione HIV/epatiti), di riduzione del danno conseguente all'uso di droghe "ricreative" quali l'MDMA (decessi o ricoveri per disidratazione o infarto) e di diminuzione dei correlati comportamenti a rischio (uso di oppiacei, rapporti sessuali non protetti, guida in stato di intossicazione ecc.).

Il progetto assumerà, da un lato, anche una connotazione di prevenzione primaria per quei casi di disturbo della condotta nell'adolescenza spesso precursori di fenomeni di TD e AD, mentre dall'altro avrà valenza di prevenzione terziaria per quei casi di TD e AD cronicizzati ma ancora in fase di riabilitazione attraverso un orientamento scolastico e professionale mirante alla socializzazione e all'inserimento in contesti gruppal.

Descrizione analitica del progetto

Area territoriale interessata

L'ambito di intervento del progetto comprende il comune di Cagliari.

Analisi del contesto sociale del territorio interessato

La realtà territoriale interessata dal progetto, come dimostrano ormai da anni anche le rilevazioni statistiche ufficiali, si caratterizza, dal punto di vista del tessuto sociale per la presenza di problematiche in gran parte tipiche delle grandi aree urbane:

- rapidi fenomeni migratori, che ingenerano spesso interruzioni nella rete sociale di riferimento degli individui, particolarmente fonte di problemi per la fascia giovanile;
- riduzione alla sola famiglia nucleare del tessuto familiare/sociale di riferimento, e conseguente carenza di riferimenti adulti significativi;
- frammentazione degli spazi di socializzazione intrafamiliare, in particolare tra genitori e figli, per l'inframmezzarsi delle attività professionali/lavorative di entrambi i genitori, con conseguente delega esterna alla famiglia di gran parte delle responsabilità educative;
- evidenziarsi di fenomeni di competitività che tendono ad escludere dal tessuto sociale i meno dotati;
- crescente presenza di comunità extracomunitarie non integrate nel tessuto sociale.

A questi fattori di disagio si aggiungono i fenomeni sociali che accomunano invece Cagliari e il suo hinterland al resto del territorio regionale, per quanto riguarda le problematiche di tipo occupazionale: un mercato del lavoro che, se pure ha subito negli ultimi anni, in linea con quello nazionale e internazionale, un processo di profonda trasformazione, continua a permanere inadeguato alle esigenze del mondo giovanile e a segnare un notevolissimo ritardo rispetto agli standard raggiunti in altre aree dell'Italia (specialmente nord-orientale) e dell'Europa. In particolare quello che è stato ed è il motore propulsore dell'economia nazionale, cioè il mondo dell'impresa continua a scontare in Sardegna, oltre che le carenze infrastrutturali e di programmazione, lo scotto di una atavica cultura individualista e assistenziale che rende più difficile che in altre realtà il crearsi di situazioni di competitività sul mercato globale. Questo stato di cose è certamente in trasformazione, sulla spinta di modifiche legislative e più ancora dello stesso mercato globale, ma non esistono allo stato attuale, elementi tanto positivi da autorizzare un qualunque abbassamento del livello di guardia.

Questa difficile situazione economica costituisce, se non sempre causa diretta, certamente elemento predisponente allo svilupparsi di diffusi fenomeni di devianza e disagio. In particolare nel mondo giovanile la mancanza di autonomia e la protratta dipendenza economica dal contesto familiare di origine, frutto delle difficoltà ad ottenere sbocchi occupazionali alla propria preparazione scolastica e/o professionale, diventano con frequenza elemento facilitatore per il generarsi di fenomeni di demotivazione, esclusione ed emarginazione di vaste porzioni, tra i quali il problema delle tossicodipendenze continua a spiccare per ampiezza e pervasività, come ormai da anni mostrano le statistiche ministeriali: basti, ad evidenziare l'ampiezza del fenomeno, il richiamo del dato ministeriale del numero di utenti dei Servizi Pubblici per le tossicodipendenze in rapporto alla popolazione per la regione Sardegna (ed in particolare per l'area di Cagliari) che, con oltre 30 utenti ogni 10.000 abitanti, pone l'intera regione Sarda ai vertici della graduatoria nazionale¹. Dato che diventa ancora più significativo tenuto conto che si riferisce ai soli tossicodipendenti che si rivolgono ai Servizi Pubblici, lasciando nell'ombra la categoria di coloro che vivono il loro problema senza mai entrarvi in contatto: categoria certamente non trascurabile soprattutto in un contesto sociale come quello della Sardegna, in ampie zone della quale è diffusa una cultura del "privato" che rende estremamente difficile l'accesso ai Servizi.

Cause e fattori peculiari del disagio che s'intende affrontare con il progetto

Il progetto intende affrontare, nell'ambito delle problematiche suesposte, le specifiche realtà della tossicodipendenza "sommersa", relativa alla fascia di popolazione che non accede ai Servizi specialistici per le Tossicodipendenze, ma che l'esperienza mostra invece più accessibile agli operatori dei Servizi Sociali Comunali e alle rilevazioni effettuate nei Centri di Informazione e Consulenza (C.I.C.) attivati nelle scuole di diverso ordine e grado.

L'esperienza di questi operatori fa emergere un "sommerso" estremamente variegato, caratterizzato in gran parte dall'uso crescente tra i giovani delle così dette "nuove droghe" (ecstasy, allucinogeni, designer drugs in genere). I consumatori di queste droghe sono abitualmente considerati "recreational drug user", espressione che definisce le persone che assumono sostanze in relazione a precisi tipi di divertimento come i "rave" nel caso dell'ecstasy. Spesso l'assunzione di queste droghe si accompagna ad abuso di altre sostanze, soprattutto alcol, e alla sperimentazione irregolare di droghe per fumo o per sniffo, con l'evitamento, generalmente, della via endovenosa. Sono queste modalità di assunzione, unite ad una non grave compromissione sociale, che fanno sì che queste persone non si considerino tossicomani.

Nella pratica degli operatori e dalle indagini sociologiche emergono, oltre al dato della provenienza sociale varia dei consumatori, una serie di constatazioni inquietanti: da un lato,

¹ Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Relazione annuale al parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia, 2001

L'abbassamento dell'età in cui ci si avvicina a queste sostanze, e dall'altro, il fatto che la diffusione delle droghe di sintesi sia un fenomeno di massa legato all'ansia da iperprestazioni. La vertiginosa e rapidissima trasformazione dei costumi, l'accresciuto benessere e l'allentarsi del controllo familiare, vengono individuati come concause dei fenomeni di disagio giovanile che si esprimono soprattutto attraverso la difficoltà ad esternare sentimenti e valori diversi da quelli omologanti imposti dalla società. Modelli che propongono una visione manichea della scala dei valori, senza vie di mezzo: da una parte chi ha successo, misurato quasi sempre in capacità produttive e quantità di denaro accumulato, dall'altro chi ha fallito i propri progetti di vita. È proprio in questo disorientamento e "mal di vivere" che i giovani devono essere guidati nella gestione delle emozioni con la certezza che ogni fase di vita invariabilmente porterà nuovi problemi da affrontare e da risolvere.

In tal senso il servizio di counselling qui proposto, si pone come strumento strategico di un'azione congiunta a diversi livelli; familiare, scolastico, dei Servizi Territoriali deputati alla cura e al reinserimento sociale. Attraverso questo canale si costruiranno percorsi d'intervento personalizzati che, in base all'esigenza, avranno carattere clinico psicologico/medico, legale, di orientamento scolastico e/o professionale.

Numero dei destinatari finali

La previsione è fatta su base annuale:

Servizio di ascolto:

- Nuclei familiari: 100
- Singoli utenti: 100

Corsi di orientamento scolastico e professionale:

- singoli utenti: 25

Consulenze legali:

- Nuclei familiari e/o singoli utenti: 30

Consulenze mediche:

- Nuclei familiari e/o singoli utenti: 20

Tempo di realizzazione del progetto

Il progetto ha durata annuale

Enti pubblici e/o privati coinvolti nella realizzazione del progetto

COMUNE DI CAGLIARI

Ente Richiedente

Il Comune assume la titolarità del progetto e la supervisione in itinere dello stesso. Verifica inoltre il corretto svolgimento delle varie fasi di progetto e valuta il raggiungimento degli obiettivi.

ASSOCIAZIONE MONDO X – SARDEGNA

Ente Attuatore

L'Associazione Mondo X – Sardegna assume la gestione complessiva del progetto, ivi comprese:

- selezione e convenzionamento/assunzione del personale previsto dal progetto;
- selezione personale volontario;
- organizzazione delle azioni di progetto e periodica rendicontazione al Comune di Cagliari;

- gestione dei locali, siti in Via San Giovanni 281, comprese pulizie e servizi, reperimento e manutenzione delle attrezzature e arredi necessari allo svolgimento delle attività;
- gestione amministrativa e rendicontazione economica;

Fasi di realizzazione dell'intervento

Fase A (preliminare)

Durata: 1 mese

Attività e obiettivi:

- Acquisizione da parte dell'Associazione Mondo X - Sardegna, tramite convenzione o altre idonee forme di contratto, del personale specifico di progetto: supervisore clinico, psicologo, assistente sociale, medico specializzato in medicina di base, consulente legale, esperto in orientamento scolastico e professionale;
- Acquisizione del personale volontario per la gestione della Sala Multimediale, e incontri organizzativi iniziali;
- Attivazione, in collegamento con la preesistente Biblioteca del Centro Studi San Mauro, di una Sala Multimediale con relativa linea ADSL per la connessione permanente alla Rete Internet, per le attività di documentazione a disposizione dell'utenza;
- Riunioni organizzative con il personale di progetto, con attribuzione dei ruoli specifici;
- Organizzazione delle attività di counseling individuale per i familiari e i singoli utenti;
- Organizzazione delle attività di counseling di gruppo per i familiari e i singoli utenti;
- Organizzazione delle attività di consultazione della documentazione e accesso alla Biblioteca;
- Organizzazione delle attività di supervisione e valutazione;
- Predisposizione dei materiali (schede di presa in carico; registri di controllo di gestione; schede di registrazione delle varie attività);
- Promozione del Servizio offerto tramite: pubblicizzazione sul sito dell'Associazione Mondo X Sardegna, opuscoli informativi, eventuali passaggi radiofonici, manifesti da affiggere in luoghi quali Servizi Sociali, Comuni, Consultori, Scuole medie superiori e inferiori, Servizi di medicina di base, Farmacie, Palestre, Circoli Ricreativi;
- Promozione del Servizio presso gli operatori dei Servizi per le Tossicodipendenze, e gli operatori di specifici progetti di sensibilizzazione sul territorio in fase di attuazione su iniziativa degli Enti Locali, al fine di creare un diretto aggancio con i ragazzi contattati nei C.I.C. o nell'attività di strada;
- Creazione di un collegamento sinergico con gli operatori di ascolto telefonico dell'Help Line attivata dall'Associazione Mondo X – Sardegna con progetto già finanziato con il Fondo nazionale di Intervento per la lotta alla droga;
- Predisposizione di una rete sinergica tra l'Assistente Sociale del Servizio e gli Assistenti Sociali del Comune;

Soggetti coinvolti:

In questa fase non è previsto il coinvolgimento diretto dell'utenza.

Operatori coinvolti:

Assistente sociale, Psicologo, Supervisore Clinico, Personale Volontario.

Strumenti:

Lavagna fogli mobili, lavagna luminosa e altra attrezzatura per riunioni d'èquipe; computer e accessori; materiale di segreteria; materiale pubblicitario.

Fase B (operativa)

Durata: 11 mesi

Attività e obiettivi:

- Lo *psicologo*, nell'ottica della diversificazione e personalizzazione dell'intervento individualizzato, provvede alla gestione di un Servizio di Counseling individuale con incontri di "aggancio" dell'utenza seguiti dall'organizzazione di piccoli gruppi che si incontreranno settimanalmente al fine di confrontarsi e sviluppare un "mutuo aiuto" in merito alle aree problematiche presentate. Nello specifico è prevista l'organizzazione di gruppi separati per familiari e giovani utenti;
- Il *supervisore clinico*, a cadenza mensile, organizza riunioni di supervisione con i diversi operatori coinvolti nel progetto al fine di monitorare l'attività messa in essere sia dagli operatori coinvolti nel progetto che tra questi e altre Istituzioni/Servizi. Sono previsti incontri di supervisione di gruppo a cadenza quindicinale, e incontri individuali con i singoli operatori;
- L'*Assistente sociale*, oltre a curare la prima accoglienza degli utenti, organizza, anche con la collaborazione di personale volontario messo a disposizione dell'Associazione Mondo X – Sardegna, le attività di una Sala Multimediale all'interno della biblioteca del Centro Studi di San Mauro con uso guidato del materiale bibliografico disponibile e consultazione delle risorse della Rete Internet, al fine di promuovere l'informazione in merito problematiche sociali e alla tossicodipendenza, con particolare riferimento alle nuove droghe e problematiche connesse, e di creare uno spazio di socializzazione. Cura inoltre la periodica rendicontazione al Comune delle attività di progetto;
- Lo *psicologo* e l'*assistente sociale*, all'interno delle loro attività a contatto diretto con l'utenza, curano invii per consulenze di tipo legale e medico agli operatori specificamente convenzionati all'interno del progetto;
- Il *Consulente Medico*, specializzato in medicina di base, offre un servizio di informazione e counseling in merito a problematiche di interesse sanitario per tutti quegli utenti che, per difficoltà legate a vissuti di vergogna ed imbarazzo, non si rivolgono al proprio medico di famiglia;
- Il *Consulente Legale* interviene, su richiesta, per problematiche di natura giuridico/legale al fine di fornire agli utenti una chiara informazione in merito ai questi temi;
- Viene attivato un Servizio di Orientamento Scolastico e Professionale organizzato, a cura del Consulente esperto in Orientamento, in moduli da 10 ore trimestrali al fine di offrire agli utenti una possibilità in più di inserimento sociale e di socializzazione in senso ampio;

I locali del Centro di Ascolto "San Mauro", sede del Servizio di Counseling, rimangono aperti al pubblico al mattino dalle ore 9,00 alle 13,00 e al pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30, nei giorni dal lunedì al sabato.

Le attività previste dal presente progetto sono svolte all'interno di tale orario.

Tramite l'apporto degli operatori di progetto e dei volontari dell'Associazione Mondo X – Sardegna, si garantisce la fruibilità della Sala Multimediale e del servizio di documentazione per un numero di ore settimanali non inferiore a 25.

Soggetti coinvolti:

Tutti i soggetti indicati al punto precedente "Numero dei destinatari finali".

Operatori coinvolti:

Assistente sociale, Psicologo, Supervisore Clinico, Personale Volontari.

Strumenti:

Attrezzatura Sala Multimediale e materiale per Biblioteca; Lavagna Luminosa, Lavagna a fogli mobili e altra attrezzatura per riunioni d'équipe e attività formative sull'utenza; materiale di segreteria.

Fase C (valutazione finale)

Durata: 15 gg

Attività e obiettivi:

- Valutazione finale degli indicatori di processo e di risultato;
- Predisposizione relazione finale;
- Trasferimento dei risultati progettuali;

Soggetti coinvolti:

In questa fase non è previsto il coinvolgimento diretto dell'utenza.

Operatori:

Assistente sociale, Psicologo, Supervisore Clinico, Personale Volontario, Consulente per l'Orientamento, Consulente Medico, Consulente Legale, Volontari per l'accesso alla stazione multimediale.

Strumenti:

materiale di segreteria; computer per l'elaborazione dei dati, la produzione delle relazioni finali e la pubblicazione dei risultati progettuali sul sito Web dell'Associazione Mondo X – Sardegna;

Le fasi di realizzazione del progetto e lo sviluppo della varie attività sono riassunte dall'**Allegato A (Struttura delle attività di progetto)** e **B (Percorso dell'utenza all'interno del progetto)**, parte integrante del presente progetto.

Operatori

Gli operatori coinvolti nel progetto sono:

Supervisore clinico:

Psicologo con comprovata e pluriennale esperienza nel campo delle tossicodipendenze e nel coordinamento di équipe psico-pedagogiche. L'impegno orario previsto è calcolato in **10 ore mensili** da suddividersi, in base alle necessità degli altri operatori, durante la settimana. Svolgerà attività di supervisione a tutti gli operatori di tutte le azioni con modalità individuali e/o di gruppo.

Nello specifico N° 4 ore mensili sono dedicate alla supervisione di gruppo, N° 6 ore alla supervisione individuale degli operatori.

Assistente sociale:

Professionista iscritto all'albo della professione. Sarà impegnato per **15 ore settimanali**, con compiti di partecipazione ad attività di coordinamento di rete (scuole, associazioni di volontariato, centri di aggregazione giovanile) e valutazione delle azioni svolte. Curerà la prima accoglienza degli utenti e la gestione delle attività di documentazione. Parteciperà inoltre alle attività con il supervisore clinico.

Psicologo:

Professionista iscritto all'albo e con esperienza nel campo del disagio sociale. Sarà impegnato per **12 ore a settimanali** con compiti di Counselling in favore sia dei singoli utenti che dei nuclei familiari. Oltre a ciò seguirà la fase di organizzativa e di attivazione delle attività di gruppo. Parteciperà alle attività con il supervisore clinico.

Esperto in orientamento scolastico e professionale:

Professionista con comprovata esperienza nell'ambito della formazione e dell'orientamento. Seguirà direttamente l'organizzazione di corsi formativi organizzati in **10 ore a cadenza trimestrale**.

Consulente legale:

Avvocato, sarà a disposizione per un totale di **30 ore annue** da organizzare sulla base delle richieste dell'utenza

Consulente medico:

Esperto in medicina di base, fornirà un servizio di informazione medica non specialistica con un impegno complessivo di **20 ore annue** da organizzare sulla base delle richieste dell'utenza.

Volontari:

Personale volontario messo a disposizione dall'Associazione Mondo X - Sardegna, con adeguate capacità culturali, per la gestione, in collaborazione con l'Assistente Sociale, della Sala Multimediale e la consultazione del materiale della Biblioteca del Centro Studi San Mauro. L'impegno complessivo è di **25 ore settimanali**.

Obiettivi che si intendono raggiungere:**A BREVE E MEDIO TERMINE**

Le finalità che il progetto intende conseguire sono diversificate in funzione dell'utenza che man mano si rivolgerà al Centro. Obiettivi comuni ad ogni situazione saranno:

? ricevere la domanda di aiuto rivolta direttamente dai giovani, proveniente dai loro familiari o da operatori scolastici (insegnanti; psicologi dei C.I.C.; etc.), dai Servizi Sociali Comunali, dagli operatori della Help Line dell'Associazione Mondo X – Sardegna o degli altri servizi contattati in fase preliminare;

? raccogliere tutte le informazioni necessarie per comprendere la natura e la gravità del problema al fine di stabilire una relazione significativa dal punto di vista emozionale ed affettivo con l'utente, all'interno della quale progettare insieme un possibile percorso riabilitativo individualizzato;

? creare un coordinamento di rete con: Servizi Territoriali deputati alla cura, al reinserimento sociale, alla formazione scolastica e professionale; gruppi di aggregazione formali ed informali; associazioni giovanili impegnate in azioni ricreative e socializzanti. (sportive, ricreative, culturali, politiche, di volontariato).

Per gli **utenti adolescenti** che sono entrati in contatto con sostanze stupefacenti gli obiettivi saranno:

a) nell'ambito della prevenzione secondaria:

? fornire informazioni riguardo incidenti stradali, prevenzione comportamenti auto-etero aggressivi, consumo responsabile delle bevande alcoliche, prevenzione dell'uso di oppiacei e in genere di sostanze "pesanti"; rischio di trasmissione di infezioni HIV, epatiti, TBC, malattie sessualmente trasmesse, etc.;

? quando necessario, invio degli utenti verso servizi e/o strutture territoriali specialistiche, attraverso un lavoro di counseling per il superamento della barriera d'ingresso di tipo psicologico che rendono molto difficile per questa classe di utenti il rivolgersi a tali servizi;

Counseling individuale:

? sviluppare una “relazione esclusiva” e totalmente dedicata che consenta al giovane di sentirsi riconosciuto e “preso sul serio” nelle sue manifestazioni di malessere evolutivo (difficoltà nello stabilire delle relazioni significative con i propri genitori; con il gruppo dei pari; sfiducia in se stessi, problematiche di identificazione di genere ecc.)

b) nell’ambito delle relazioni familiari:

? fornire un Sostegno Psicologico per quelle situazioni particolarmente problematiche la cui gestione richiede un intervento più strutturato;

? cercare, con strategie individualizzate, di avviare un lavoro orientato al miglioramento della comunicazione tra genitori e figli o tra i coniugi nella gestione dei figli;

c) nell’ambito dell’offerta di contesti alternativi a quelli usuali:

? creare dei contesti logistici (biblioteca, corsi di formazione, sala multimediale) che consentano all’utente (adolescente/giovane) di poter passare del tempo in modo costruttivo e finalizzato migliorandone l’autonomia e stimolandone le capacità di iniziativa e progettazione.

FINALI

? Miglioramento, nei giovani e nelle loro famiglie, della gestione delle dinamiche relazionali all’interno dei diversi contesti gruppalì;

? Aumento del grado di consapevolezza di sé e delle proprie modalità di funzionamento all’interno dei diversi contesti: famiglia, scuola, gruppo dei pari;

? Raggiungimento, nei giovani, di un’adeguata conoscenza degli effetti neurofisiologici a lungo e breve termine delle “Nuove Droghe”, della loro pericolosità per la salute sia a livello fisico che mentale;

? Riduzione del danno conseguente all’uso di “Nuove Droghe” (decessi, ricoveri per disidratazione o infarto) e diminuzione dei correlati comportamentali a rischio;

? Riduzione del rischio di passaggio ad altri tipi di droghe (eroina, cocaina, etc.);

? Riduzione del rischio derivante da rapporti sessuali non protetti;

? Incremento della conoscenza delle patologie infettive a trasmissione sessuale o legata all’uso di droghe endovena, con particolare riferimento alle epatiti B/C e all’HIV: modalità di trasmissione, prevenzione primaria e secondaria, possibilità di trattamento;

? Contributo al superamento delle barriere di accesso ai servizi pubblici e privati specializzati nel campo delle tossicodipendenze, attraverso l’attività di counseling e indirizzo e lo sviluppo del lavoro di rete.

Ricadute sul territorio

Le ricadute attese sul territorio sono riferibili a:

? riduzione dei comportamenti a rischio (con conseguente diminuzione dei costi sociali/economici collegati) nella popolazione target;

? riduzione della progressione dei comportamenti di abuso di “nuove droghe” verso forme di dipendenza da altre sostanze (eroina, cocaina);

? attivazione delle risorse familiari;

? miglioramento dell’integrazione della rete di servizi;

? diffusione di informazioni e conoscenze sulle nuove droghe, i loro effetti e la loro pericolosità.

Valutazione del progetto

Per gli obiettivi a breve termine e finali specificati sono previsti specifici parametri di valutazione e indicatori di processo e risultato come dalla seguente Tabella, nella quale sono indicati anche gli strumenti e i sistemi di rilevazione per ciascun indicatore.

	OBIETTIVO	PROCESSO	INDICATORI DI PROCESSO	INDICATORI DI RISULTATO	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
A	Ricezione domanda di aiuto	Collegamento con altre strutture; Accoglienza diretta; Pubblicizzazione;	N° contatti con altre strutture; N° volantini distribuiti; N° manifesti affissi; N° passaggi radiofonici; N° hits sul sito dell'Associazione Mondo X – Sardegna; N° accessi diretti;	N° invii da altre strutture; N° accessi diretti utenti; N° accessi diretti familiari; N° invii tramite Help Line;	Schede di presa in carico; Schede di registrazione della attività; Schede di controllo di gestione;
B	Raccolta informazioni utente	Colloqui di accoglienza / counseling	N° colloqui	Completezza di compilazione delle schede di presa in carico;	Schede di presa in carico; Schede di registrazione della attività;
C	Creazione coordinamento di rete	Attività di coordinamento dell'Assistente Sociale	N° contatti con altre strutture	N° invii da/a altre strutture	Schede di presa in carico; Schede di registrazione della attività;
D	Informazione;	Counseling; Consulenze Mediche; Consulenze Legali;	N° colloqui / attività di counseling di gruppo; N° consulenze mediche; N° consulenze legali;	Miglioramento conoscenze da parte degli utenti;	Schede di registrazione della attività; Valutazione competente operatori;
E	Sviluppo di relazioni significative con gli operatori	Counseling;	N° colloqui / attività di counseling di gruppo;	Mantenimento nel tempo della relazione (numero di drop-out)	Schede di presa in carico; Schede di registrazione della attività;
F	Sostegno psicologico familiare	Counseling familiare	N° colloqui / attività di counseling di gruppo;	Mantenimento nel tempo della relazione (numero di drop-out)	Schede di presa in carico; Schede di registrazione della attività;

G	Miglioramento della comunicazione familiare e della gestione delle dinamiche;	Counseling familiare	N° colloqui / attività di counseling di gruppo;	Aumento del livello di comunicazione come valutato durante le attività di gruppo;	Valutazione competente da parte dello psicologo;
H	Creazione di contesti di utilizzo finalizzato del tempo	Sala multimediale; Biblioteca; Corsi di Orientamento;	N° utenti Sala Multimediale; N° accessi alla Biblioteca; N° presenza ai corsi di orientamento;	Costanza nell'utilizzo dei servizi; Bassi tassi di abbandono nei corsi di orientamento;	Schede di presa in carico; Schede di registrazione della attività;
I	Aumento del grado di consapevolezza di se	Counseling;	N° colloqui / attività di counseling di gruppo;	Maggior grado di consapevolezza mostrato nei colloqui clinici e nelle attività di gruppo;	Schede di presa in carico; Schede di registrazione della attività; Valutazione competente da parte degli operatori;
J	Riduzione del danno	Tutte le attività di progetto;	Indicatori di cui ai punti precedenti;	Riduzione dei comportamenti a rischio;	Schede di presa in carico; Valutazione competente da parte degli operatori;
K	Superamento della barriere di accesso ai servizi	Counseling;	N° colloqui / attività di counseling di gruppo;	N° invii riusciti ad altri servizi;	Schede di presa in carico; Schede di registrazione della attività;

La valutazione secondo i parametri indicati in tabella sarà parte costitutiva della relazione conclusiva trasmessa all'Assessorato dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna e reso disponibile per gli Enti interessati, secondo le modalità specificate nel proseguo (alla voce "Modalità e forme di trasferimento dei risultati progettuali").

Dichiarazione di protezione delle persone da rischi ambientali, se previsti

La protezione del personale e degli utenti dai rischi ambientali è assicurata dal rispetto della normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Rispetto delle normative di legge e contrattuali in materia di tutela del lavoro

Tutto il personale messo a disposizione dall'Associazione Mondo X – Sardegna per la realizzazione del progetto intrattiene rapporti di dipendenza, convenzione o volontariato secondo la normativa vigente.

Il personale specificamente assunto per il progetto in questione stipulerà una convenzione con l'Associazione Mondo X - Sardegna per la fornitura di prestazioni professionali in relazione alle specifiche esigenze del progetto, secondo la normativa vigente.

Modalità e forme di trasferimento dei risultati progettuali

Il Comune di Cagliari, nei due mesi successivi alla conclusione del progetto, trasmetterà all'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale una relazione conclusiva relativa alle attività svolte, ai tempi di realizzazione, al raggiungimento degli obiettivi e ai risultati qualitativi e quantitativi conseguiti, nel rispetto dell'anonimato e della legge sulla protezione dei dati personali.

Fatti salvi i limiti derivanti dal rispetto della legge sulla riservatezza dei dati personali e del segreto professionale degli operatori, i risultati del progetto nei termini già specificati e il materiale scientifico prodotto, saranno inoltre resi disponibili sul Sito Internet dell'Associazione Mondo X – Sardegna, a disposizione degli altri soggetti pubblici e del privato sociale che operano nel settore della tossicodipendenza a livello regionale.

Ciascuno dei soggetti di cui sopra, interessati al progetto, potrà anche richiedere, gratuitamente, la trasmissione periodica dei risultati, in forma digitale, ad un indirizzo di posta elettronica specificato, inviando, con qualunque mezzo, richiesta alla sede dell'Associazione Mondo X – Sardegna.

Piano finanziario:

Costi per cui si richiede il finanziamento

a) Personale

Le spese per il personale sono relative all'acquisizione di N° 1 Psicologo Supervisore Clinico, N° 1 Psicologo, N° 1 Assistente Sociale, N° 1 Esperto in orientamento scolastico e professionale, N° 1 Consulente Legale, N° 1 Consulente Medico, per un impegno orario come indicato in tabella, che comprende l'impegno settimanale come indicato nella descrizione degli operatori e delle loro funzioni, integrato, per lo Psicologo Supervisore, lo Psicologo e l'Assistente Sociale, del 15% per tener conto delle attività di programmazione iniziale, di valutazione e di coordinamento operativo.

	Costo Orario (€/ora)	Ore	Costo Totale (€)
Psicologo Supervisore	35,00	126	4410,00
Psicologo	22,50	660	14850,00
Assistente Sociale	15,00	828	12420,00
Esperto in orientamento scolastico e professionale	20,00	40	800,00
Consulente Legale	25,00	30	750,00

Consulente Medico	25,00	20	500,00
Totale			33730,00

b) Attrezzatura

Per la realizzazione della Sala Multimediale che permetta la consultazione del catalogo della biblioteca e del materiale in formato digitale disponibile, nonché il collegamento alla Rete Internet per la consultazione delle risorse è previsto l'acquisto di N° 2 Computer e degli accessori necessari alla creazione di una rete locale collegata in modo permanente ad Internet.

Il costo previsto per l'acquisto è di:

	Prezzo Unitario (€)	Quantità	Costo Totale (€)
Computer completo di lettore di DVD-ROM (come da descrizione nel preventivo allegato)	999,00	2	1998,00
Switch 5 porte (come da descrizione nel preventivo allegato)	88,00	1	88,80
Modem Router ADSL (come da descrizione nel preventivo allegato)	209,89	1	209,89
Scheda Rete (come da descrizione nel preventivo allegato)	17,90	2	35,80
Istallazione Rete	62,00	2	124,00
Monitor 15" (come da descrizione nel preventivo allegato)	478,99	2	957,98
Casse acustiche (come da descrizione nel preventivo allegato)	10,90	2	21,80
Software OEM Microsoft Works Suite	79,00	2	158,00
Totale			3594,27

Le attrezzature acquistate saranno destinate, al termine del progetto, all'Associazione Mondo X – Sardegna, che le utilizzerà nell'ambito delle proprie attività istituzionali volte al recupero e al reinserimento sociale dei Tossicodipendenti.

c) Spese telefoniche per connessione permanente ad Internet ADSL

La spesa mensile per la connessione ADSL può essere quantificata in **€1162,39**.

d) Documentazione

Le spese previste per l'integrazione della preesistente Biblioteca dell'Associazione Mondo X – Sardegna con materiale specifico per le problematiche inerenti le nuove droghe e il disagio giovanile, sia informata cartacea che digitale, è previsto in **€500,00**.

e) Pubblicitazione

Le spese previste per la pubblicitazione dell'iniziativa secondo quanto descritto nella fase A del progetto sono:

	Costo (€)
Stampa e distribuzione opuscoli	1000,00
Stampa e affissione manifesti	500,00
Passaggi radiofonici	1000,00
Totale	2500,00

f) Spese di gestione

I costi per la gestione amministrativa del progetto, comprese le spese telefoniche e postali, di segreteria, di cancelleria, possono essere quantificati forfetariamente in **€400,00**.

g) Affitto dei locali

I costi l'affitto dei locali per le attività del Servizio possono essere quantificati in €250/mensili, per un totale annuale di **€3000,00**.

h) Spese generali

Le spese generali di illuminazione, riscaldamento, acqua potabile, pulizia dei locali, possono essere quantificate forfetariamente in **€1000,00**.

La tabella seguente riassume il piano dei costi di cui si chiede il finanziamento:

Costo	Importo (€)
Personale	33730,00
Attrezzatura	3594,27
Spese telefoniche per connessione permanente ad Internet ADSL	1162,39
Documentazione	500,00
Pubblicitazione	2500,00
Spese di gestione	400,00

Affitto dei locali	3000,00
Spese generali:	1000,00
TOTALE	45886,66

Concorso di risorse proprie

L'Associazione Mondo X – Sardegna contribuisce con risorse proprie al progetto, con apporto di personale volontario per la fruizione della Sala Multimediale e la Biblioteca.

L'apporto in ore può essere quantificato come segue: 25 ore /settimana x 48 settimane/anno= 1200 ore.

Congruità dei costi:

La congruità dei costi è documentata, per le singole voci di spesa, da:

- Riferimento al Testo Unico della Tariffa Professionale degli Psicologi Tariffario per le prestazioni orarie degli iscritti all'Ordine del 2 febbraio 2002. La tariffa utilizzata si riferisce alla media delle prestazioni previste dal progetto;
- Riferimento al DPR 17/02/92 recante “Tariffa minima nazionale per le prestazioni medico-chirurgiche e odontoiatriche” per le prestazioni orarie dei medici specialisti in Psichiatria (pubblicato su GU N. 02/06/92 n. 128). La tariffa utilizzata si riferisce alla media delle prestazioni previste dal progetto;
- Preventivo per l'acquisto dell'attrezzatura per la realizzazione della Sala Multimediale, fornito dalla società CD Cagliari s.r.l. (Allegato);
- Tariffario online per la connessione ADSL della società Tiscali s.p.a. (allegato)